



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per i bilanci*

---

**2011/2071(INI)**

18.7.2011

# PARERE

della commissione per i bilanci

destinato alla commissione per i problemi economici e monetari

sul semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche  
(2011/2071(INI))

Relatore per parere: László Surján

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. considerando che, in conformità dei trattati, il bilancio dell'UE è stabilito congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio, e che le procedure di bilancio nazionali sono disciplinate dal sistema costituzionale di ciascuno Stato membro; che, tuttavia, un maggiore coordinamento a livello del bilancio non viola il principio di sussidiarietà,
- B. considerando che il semestre europeo ha due finalità: verificare l'applicazione della disciplina di bilancio da parte degli Stati membri e, nel contempo, sorvegliare la buona esecuzione del programma Europa 2020 garantendo le risorse finanziarie necessarie a tal fine,
- C. considerando che il grande risultato che il mercato comune ha conseguito legando le economie europee deve essere affiancato da un sistema di coordinamento di bilancio al fine di sfruttare sinergie sostanziali,
- D. considerando che il fallimento della strategia di Lisbona può essere sostanzialmente attribuito all'assenza di una chiara procedura di follow-up riguardo alla sua attuazione da parte di tutti i soggetti coinvolti e che è quindi importante trarre i giusti insegnamenti che garantiranno il successo dell'agenda Europa 2020,
  1. ricorda la necessità di assicurare che il finanziamento degli obiettivi di Europa 2020 sia debitamente preso in considerazione nei bilanci annuali dell'UE e degli Stati membri; sottolinea che il modo più semplice, democratico, efficiente ed europeo di conseguire questo obiettivo è di organizzare all'inizio di ogni semestre europeo un dibattito interparlamentare sugli orientamenti di bilancio comuni degli Stati membri e dell'Unione; ritiene che, contribuendo a ridurre in misura significativa i doppioni a livello delle strutture, tale dibattito consentirebbe agli Stati membri di prestare una più grande attenzione alla dimensione europea nei rispettivi progetti di bilancio e al Parlamento europeo di tenere maggiormente conto delle preoccupazioni nazionali;
  2. rammenta l'importante ruolo del bilancio dell'UE nel finanziamento dell'agenda Europa 2020, cui ogni anno è destinata più della metà delle risorse dell'Unione; osserva tuttavia che, dati il contenuto delle azioni prioritarie e la ripartizione delle competenze tra l'Unione e gli Stati membri, la principale quota di finanziamento per questa strategia dovrebbe provenire dai bilanci nazionali o regionali; conclude pertanto che, nella parte della procedura del semestre europeo dedicata all'attuazione dell'agenda Europa 2020, occorre tenere conto sia del bilancio dell'UE che dei bilanci nazionali;
  3. deplora la mancanza di chiarezza e la sovrapposizione dei vari strumenti e delle varie linee di bilancio attraverso cui dovrebbero essere conseguiti gli obiettivi di Europa 2020 nel quadro del bilancio dell'UE; ricorda che il semestre europeo rappresenta una buona opportunità per aumentare la sinergia tra il bilancio dell'UE e i bilanci degli Stati membri;

4. rammenta che numerose commissioni del Parlamento europeo organizzano tradizionalmente riunioni interparlamentari con rappresentanti nazionali per discutere, fra l'altro, questioni di bilancio che si pongono a livello sia nazionale che dell'UE; invita le commissioni parlamentari competenti a garantire che le loro riunioni interparlamentari connesse con il semestre europeo siano coordinate; ricorda in tale contesto l'importanza di garantire un follow-up e uno scambio di informazioni chiaro, strutturato e continuo con i parlamenti nazionali;
5. sottolinea il ruolo fondamentale della politica di coesione quale strumento chiave per l'attuazione di Europa 2020, in ragione della sua dimensione di bilancio e del suo approccio di governance multilivello; chiede che le possibili sinergie vengano identificate più chiaramente anche in questo settore di politica, che potrebbe essere incluso nel processo del semestre europeo;
6. chiede alla Commissione di presentare al Parlamento la sua analisi annuale della crescita e di agevolare l'organizzazione di questo dibattito interparlamentare orientativo fornendo un quadro comune di previsioni economiche e finanziarie di cui bisognerebbe tenere conto in tutta l'Unione.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	13.7.2011
<b>Esito della votazione finale</b>	+ :            30 - :            2 0 :            0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Damien Abad, Alexander Alvaro, Andrea Cozzolino, Göran Färm, José Manuel Fernandes, Eider Gardiazábal Rubial, Salvador Garriga Polledo, Jens Geier, Ivars Godmanis, Estelle Grelier, Carl Haglund, Lucas Hartong, Jutta Haug, Monika Hohlmeier, Sidonia Elżbieta Jędrzejewska, Anne E. Jensen, Jan Kozłowski, Alain Lamassoure, Giovanni La Via, Barbara Matera, Claudio Morganti, Miguel Portas, Dominique Riquet, László Surján, Angelika Werthmann
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	François Alfonsi, Maria Da Graça Carvalho, Frédéric Daerden, Roberto Gualtieri, María Muñoz De Urquiza, Theodor Dumitru Stoiljan
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Gabriel Mato Adrover